RCasa &Design
bambini

Non più letti e armadi mini che non servono quando i piccoli crescono, ma mobili capaci di durare nel tempo. Come quelli della nuova collezione presentata da Kartell

ALESSANDRA PAOLINI

Il tavolo che vuole diventare grande

La tana accogliente dove ricevere il bacio della buona notte di mamma e papà, il luogo magico dove giocare con gli amichetti, l'angolo della casa in cui finita la merenda si apre il diario, e sbuffando un po', si comincia a studiare. È la cameretta dei bambini, il mondo incantato dove si cresce e che da oggi, cresce con loro.

Ecco così tavoli che, di stagione in stagione, hanno gambe sempre più lunghe, maniglie degli armadi capaci di trasformarsi in specchi, ganci raccogli-giocattoli pronti ad accogliere gli scarpini da calcio, se non addirittura le prime cravatte. Trasformismo e giocosità, dunque, le ultime tendenze per le stanze dei più piccini. Tavoli, guardaroba, librerie: nulla si butta più in tempi di crisi. E inoltre, nello scegliere come e quanto modificare i mobili ci si diverte un mondo. Di sicuro si è divertito tanto, tornando ai ricordi dei suoi pomeriggi da bambino trascorsi col Lego, Ferruccio Laviani. Per Kartell - che ha appena lanciato la nuova linea per bimbi Kartell Kids - il designer ha creato il tavolo *Clip Clap*.

«Uno scrittoio», spiega Laviani, «pensato come un gioco di costruzioni, realizzato con cubi di plastica trasparente, a cui si può regolare l'altezza». Il tavolo può avere, a mo' di lavagna, anche un piano su cui scarabocchiare, scrivere, disegnare. «Kartell è da sempre legata a dimensioni dell'esperienza propria del bambino con concetti che ruotano intorno ai temi dell'esplorazione, della ricerca e dell'innovazione», spiega Claudio Luti, presidente della Kartell. «Infatti i nostri prodotti sono di per sé, oltre che funzionali, anche ludici, divertenti, emozionanti. Per questo ho voluto riprendere un progetto che appartiene alla nostra storia creando una nuova linea dedicata a un segmento di mercato che ci mancava».

E mobili capaci di cambiare look nel corso della crescita dei bambini si trovano anche nella filosofia di Doimo, consolidatissima azienda trevigiana che con la collezione CityDream Space ha trasformato le camere in ambienti eclettici e dalle mille possibilità. Arredi capaci di accompagnare i ragazzi in tutte le loro stagioni. «I pannelli imbottiti ad esempio», spiegano dalla Doimo, «hanno fasce elastiche che, quando si è piccini, possono servire per raccogliere giochi e, a mano a mano che si spengono le candeline sulla torta, trasformarsi in cinture per appendere libri, quaderni e tablet». E così accade per le maniglie *Stone* degli armadi. Disponibili in tre misure - small, medium e large - hanno la possibilità di diventare specchi. Oggetti necessario per tanti adolescenti con l'apparecchio ai denti e alla disperata ricerca di conferme.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNA CAMERETTA PER DUE
Pensata per due, la cameretta *#167* di Doimo (a sinistra) è formata da una coppia di letti disposti ad angolo ma indipendenti, con lo scrittoio a incastro. Sopra, il gufo-tappeto *Barnaby* di Illulian